



Test alla metacolina

Il test alla metacolina è un test per rilevare la presenza di iperreattività delle vie aeree; è importante per la diagnosi di asma bronchiale, quando la funzione ventilatoria è normale o prossima alla normalità. La metacolina è una sostanza che attiva i recettori muscarinici posti sulla parete del muscolo liscio bronchiale; agisce quindi come un agente broncospastico, che determina una riduzione del calibro bronchiale e quindi del flusso aereo espiratorio.

Si esegue preliminarmente una spirometria di base.

Se questa è normale o con determinati valori prossimi alla normalità si può proseguire con il test alla metacolina.

Viene somministrata la metacolina per via inalatoria attraverso un nebulizzatore in dosi progressive.

Ripetendo la spirometria è possibile verificare a quale dosaggio inalato di metacolina si determina una riduzione del flusso aereo espiratorio (broncospasmo).

Il test risulta positivo quando si ottiene una riduzione di uno specifico valore spirometrico del 20% rispetto il valore basale; il dosaggio di metacolina che ha determinato questa risposta permette di graduare la presenza di iperreattività delle vie aeree in grado lieve, moderato o severo.

Ottenuta una risposta, il test viene interrotto e al paziente somministrato un broncodilatatore (es. salbutamolo) per ripristinare il precedente calibro bronchiale.

Il test con metacolina ha una durata variabile tra 20 minuti e 1 ora.

Prima dell'esecuzione verranno poste delle domande per verificare la presenza di possibili controindicazioni.

Un continuo controllo durante l'esecuzione permette di eseguire l'esame in sicurezza.

Il test può però determinare effetti collaterali come difficoltà respiratoria, tosse, senso di costrizione toracica, respiro sibilante e talora mal di testa. Tali disturbi sono generalmente transitori e si risolvono in pochi minuti dopo la somministrazione del broncodilatatore.

Gli episodi di broncospasmo significativo, che non si risolvono con la terapia inalatoria, sono inferiori all'1%.

La metacolina viene comunque metabolizzata dal nostro organismo e quindi inattivata in circa 20 minuti.

Preparazione al test alla metacolina – Controindicazioni

Qualora sia presente un'infezione a carico delle vie aeree superiori (raffreddore, sinusite, influenza) bisogna attendere almeno tre settimane dalla guarigione prima di programmare il test.

Al momento della prenotazione si viene informati se deve essere sospesa l'eventuale terapia pneumologica in corso.



Occorre evitare di

- assumere di bevande o alimenti contenenti caffeina o teina (caffè, cola, thè) nelle 8 ore precedenti il test;
- fumare entro 2 ore prima del test;
- bere alcolici entro 4 ore prima del test;
- pranzare nelle 2 ore prima del test;
- effettuare sforzi fisici intensi nelle 12 ore precedenti e successive il test.

Non esistono controindicazioni assolute alla esecuzione del test, ma per le seguenti situazioni ne è sconsigliata la esecuzione:

- recente infarto (< 3 mesi);
- recente ischemia/emorragia cerebrale (<3 mesi)
- aneurisma arterioso noto;
- grave ipertensione arteriosa;
- epilessia in trattamento farmacologico;
- stato di gravidanza.